

Mediatizzazione della cultura

[De Biasi, 4.2]

«Grazie a una serie di innovazioni tecniche legate alla stampa e successivamente alla traduzione elettrica dell'informazione, si è prodotta, riprodotta e messa in circolazione una quantità di forme simboliche senza precedenti. I modelli di comunicazione e interazione hanno iniziato a cambiare in modo profondo e irreversibile. Tali mutamenti, che includono quella che, piuttosto liberamente, possiamo definire “mediatizzazione della cultura”, hanno poggato su una chiara base istituzionale, ossia lo sviluppo delle organizzazioni medialità: apparse per la prima volta nella seconda metà del quindicesimo secolo, tali organizzazioni non hanno mai cessato, da allora, di estendere le loro attività».

[Fonte: Thompson J. B., *Mezzi di comunicazione e modernità. Una teoria sociale dei media*, il Mulino, Bologna, pp. 71-72].